



**LEGAMBIENTE**  
Onlus



## **ECOSISTEMA BAMBINO 2005**

-

Rapporto di Legambiente  
sulle politiche a favore della partecipazione degli under 14  
nei 103 comuni capoluogo di provincia

*“E a che diavolo mi servirà essere grande quando sarò grande? Io voglio essere grande adesso!”*

tratto da *Mafalda*

# Indice

1. LE MAGNIFICHE CINQUE...CITTÀ DELLA CALZA! Caramelle, carbone e cioccolatini alle città premiate da Ecosistema Bambino .....	pag 3
2. LE GRANDI CITTA' L'ascesa dei grandi centri urbani.....	pag 6
3. LE CITTA' DEL NORD Il primato delle città emiliane.....	pag 8
4. LE CITTA' DEL SUD Situazione allarmante nei centri urbani del meridione .....	pag 11
5. LE CITTA' DEL CENTRO Dall'impegno delle città toscane all'ozio delle città laziali.....	pag 12

## Allegati:

- Ecosistema Bambino 2005: Caramelle, cioccolatini e carbone
- Graduatoria 2005
- Per capire meglio, basta sapere che...
- Le città che fanno partecipare di più

## 1. LE MAGNIFICHE CINQUE...CITTÀ DELLA CALZA!

### **Caramelle, carbone e cioccolatini alle città premiate da Ecosistema Bambino**

E' **Ferrara** quest'anno a guidare la classifica di Ecosistema Bambino. Conquista ben **10 caramelle** per aver messo a punto una serie di iniziative e occasioni di incontro e socializzazione per gli under 14, coordinate dall'Ufficio Città Bambina. I piccoli ferraresi infatti si riuniscono in veri e propri gruppi di lavoro, ai quali il comune destina un budget specifico, si confrontano progettando con l'aiuto di tecnici esperti, aree verdi, percorsi e zone della città a misura di bambino. Inoltre ogni anno viene indetto un Consiglio comunale straordinario su un tema specifico, si aprono dei laboratori all'interno delle scuole della città del quale se ne discute. I rappresentanti, eletti all'interno delle scuole, si riuniscono in un Consiglio comunale, parlano delle problematiche della città e propongono le possibili soluzioni (tra i temi trattati nel 2003 i bambini hanno parlato del "diritto a stare bene a Ferrara"). I bambini progettano percorsi sicuri casa-scuola e arredi di aree verdi di diverse zone della città (Fontanella di Piazza Ariostea), dopo essere stati consultati, nei laboratori di urbanistica partecipata, da sociologi e architetti. Caramelle ancora per Ferrara per avere attivato rapporti di collaborazione con diverse associazioni, come la Uisp per progetti di urbanistica partecipata, con Arciragazzi per il progetto *Diretti ai diritti* e con Legambiente per la realizzazione di percorsi sicuri e progetti di riqualificazione. Tra le iniziative attuate vanno evidenziati gli eventi espositivi (*Alla ricerca di Alice*), le pubblicazioni specifiche (*Il diritto a giocare sicuri/il diritto alla non violenza, La favola della fontanella*), i punti informativi, le feste, i ludobus, le rassegne di teatro, le ludoteche e le biblioteche. Una calza con **13 cioccolatini** a Ferrara per la buona qualità ambientale. Sopra la media nazionale sono le isole pedonali (0,92 mq), per le ZTL (16,7 mq/ab) e le piste ciclabili (0,59 m/ab), sufficienti le aree verdi fruibili (25,35 mq/ab), con un tasso di motorizzazione sotto la media nazionale (62,1 auto/100ab). Un po' di carbone per i mezzi di trasporto al di sotto della media nazionale (61 viaggi per ab/anno).

Affermata già nella scorsa edizione di Ecosistema Bambino, **Pesaro** si trova in vetta, assieme a Ferrara, con ben **7 caramelle**. Dolci e dolcetti alla città marchigiana per aver istituito un Comitato dei bambini, che mette a punto un insieme di esigenze da proporre e discutere con i referenti comunali e per gli incontri con il Sindaco e con il consiglio comunale. Inoltre vige dal 2002 il progetto *mini-guide*, all'interno del quale i bambini guidano gli altri bambini alla scoperta del museo Oliveriano. La città inoltre punta al progetto "A scuola andiamo da soli", tuttora in via di attuazione, che raccoglie una serie di iniziative pensate e progettate dai bambini. Caramelle per aver coinvolto le associazioni no profit in maniera stabile in progetti di educazione ambientale e ancora dolcetti per la mostra interattiva *Io non sono razzista ma...*, per la mappa dei percorsi sicuri ideata dalla scuola elementare Giansanti, per i punti informativi, per le feste all'aperto (*Sapere in libertà, FestivAltro*), per le rassegne di teatro (*Burattini Opera Festival, Su il sipario*) e di cinema, per avere una ludoteca dove vengono riutilizzati i materiali (*Riù*), e per organizzare corsi e laboratori. Dal punto di vista ambientale Pesaro conquista **5 cioccolatini** grazie alle ZTL (5,1 mq/ab) e le aree verdi (13,18 mq/ab). Carbone per le poche piste ciclabili (0,07 m/ab), per il bassissimo livello dei mezzi di trasporto (18 viaggi per ab/anno), mentre isole pedonali (0,20 mq/ab) e il numero di macchine procapite (63 auto/100 ab) rientrano nella media nazionale.

Nella zona alta della classifica di Ecosistema Bambino 2005 troviamo **Firenze** che conquista ben **6 caramelle** grazie a vari progetti partecipati, come *Poke ma regole, Le chiavi della città, Le bambine e i bambini cambiano la città, il villaggio dei diritti, Guardafirenze*, tutti in collaborazione con associazioni no profit. I bambini adottano monumenti e piazze e vengono consultati sulle questioni che riguardano la città. Nella città d'arte a tutto tondo è predisposto per i piccoli cittadini il *museo per bambini 8-88*,

vengono edite pubblicazioni specifiche, viene allestito e organizzato un ludobus, allestite biblioteche, promosse rassegne di teatro e cinema (*Firenze ragazzi a teatro, Le orchestre dei bambini*) con le quali ha coinvolto nel 2003 circa 30 mila bambini. Una calza con **9 cioccolatini** per Firenze grazie alle estese zone a traffico limitato (10,1 mq/ab), alle isole pedonali (0,82 mq/ab) e ai parchi e giardini (13,77 mq/ab). Ma anche carbone per le piste ciclabili, sotto la media nazionale con 0.09 m per abitante e soprattutto per i mezzi pubblici, insufficienti, con 146 viaggi per abitante all'anno.

**Ravenna**, seconda città emiliana premiata, si afferma nella classifica di Legambiente con **5 caramelle** per essersi dotata di una consulta dei ragazzi e delle ragazze, della consulta provinciale degli studenti e del consiglio dei ragazzi della terza circoscrizione. Favoriti gli incontri tra i ragazzi e il Consiglio Comunale, sono stati realizzati una serie di progetti di adozione del territorio (*Il giardino della scuola lo progettiamo noi, La scuola in un cortile*) e di progettazione partecipata come *Bambini in città*, dove i ragazzi dopo aver avviato una conoscenza del territorio attraverso i racconti della popolazione locale hanno riprogettato la Darsena di Città. Tante le associazioni no profit con le quali Ravenna ha collaborato per i progetti rivolti all'infanzia. Caramelle alla città per le mostre, le guide alla città per bambini (*Il magico mondo dei mosaici, il manuale di Taltap*), feste, ludobus, biblioteche, soggiorni estivi in città e rassegne di teatro e cinema. Un occhio a parte per i numerosi laboratori messi in campo dal comune, tra i quali vanno citati quelli di mosaico che coinvolgono i bambini già a partire dalla scuola dell'Infanzia.

In termini ambientali Ravenna conquista **7 cioccolatini** per il buon numero di piste ciclabili (0,56 m/ab) e le aree verdi fruibili (17,27 mq/ab), mentre vengono consegnati 6 pezzi di carbone per le poche isole pedonali, alquanto insufficienti con appena 0,08 mq/ab per i mezzi pubblici che consentono 54 viaggi annuali per abitante e per il numero di macchine circolanti (66,7 auto/100ab).

Si conferma per il quarto anno tra le città più attente alle politiche per l'infanzia, **Caltanissetta** con **4 caramelle**, che investe sul terreno della partecipazione realizzando una consulta giovanile, progetti di adozione del territorio, progettazione partecipata di un'area verde e attività di minivigili all'interno di iniziative di educazione stradale. Inoltre tutte le scuole medie hanno i sindaci e amministrazioni junior che gestiscono direttamente un budget che il comune ha messo loro a disposizione. Sono poi avviati incontri tra i ragazzi, il Sindaco e il Consiglio comunale e si collabora con le associazioni su progetti specifici per l'infanzia. Mostre, giornale, punti informativi, feste, rassegne i cinema, ludoteche e corsi sono le iniziative messe in campo dal comune per i piccoli cittadini.

Carbone, carbone e ancora carbone per la città siciliana dal punto di vista ambientale: largamente insufficienti risultano dall'ultimo Ecosistema urbano le aree verdi (0,59 mq/ab), i mezzi pubblici (13 viaggi per ab/anno), le piste ciclabili (0,02 m/ab) e le ztl (0,1 mq/ab). Una città Caltanissetta attenta alla partecipazione dei ragazzi ma che dovrebbe davvero impegnarsi per dar loro zone dove riunirsi e giocare.

## 2. LE GRANDI CITTA'

### L'ascesa dei grandi centri urbani

La grande novità di Ecosistema Bambino 2005 arriva da tre grandi centri urbani, che si posizionano a ridosso del podio.

Con la sua ormai comprovata esperienza nel mondo degli under 14, **Torino (6<sup>a</sup>)** punta principalmente a progetti di adozione del territorio, alla progettazione partecipata e alla consultazione dei bambini sulle politiche urbane. All'interno del progetto *Torino, città educativa* ha istituito, in questi anni, per la realizzazione di azioni volte al riconoscimento del diritto dei bambini una serie di uffici e servizi per la fascia 0-14 anni, centri di documentazione, spazi gioco, centri culturali (interessante quello sull'espressività, comunicazione e bilinguismo), il Laboratorio Città sostenibile delle bambine e dei bambini e l'Osservatorio cittadino sui minori. Tanti i progetti che hanno visto la collaborazione della città con le associazioni (*Caleidoscopio, Tempoinsieme*) e le iniziative di carattere culturale. A servizio dei piccoli torinesi c'è infatti un centro della cultura ludica dove si può conoscere la storia dei giochi della cultura italiana e del mondo, oltre 47 aree riservate ai bambini nei musei per adulti, mostre specifiche (*Ecologiocando...imparo, Un viaggio insieme, un giallo...verdeblu*), punti informativi, feste all'aperto, rassegne di teatro (*Messinscena, Nidevento, Teatrando*), rassegne di cinema (*Sottodiciotto Film Festival*), ludoteche, biblioteche, soggiorni in città e fuori città. Ad avallare l'importanza per Torino di una cultura dell'infanzia è il fatto che il comune investe un quinto del bilancio comunale in attività, iniziative e progetti volti a migliorare la qualità di vita dei bambini in città. Tutti i progetti e le iniziative sono riunite nel cd rom *Crescere in città*, realizzato dal Comune.

Conferma il suo interesse per le tematiche infantili **Genova (8<sup>a</sup>)**, che dispone di una consulta circoscrizionale dei ragazzi di Medio Ponente, un consiglio comunale dei ragazzi senza budget di spesa, azioni di progettazione partecipata (*Il giardino dell'erbavoglio: una piazzetta di quartiere, Progetto Diamante, Io gioco...io scelgo*) e attività di consultazione dei bambini sulle politiche urbane. Genova si conferma tra le città che ha più strutture dedicate all'infanzia e tra queste vanno citati i laboratori educativi territoriali e l'osservatorio infanzia, adolescenza e politiche sociali. Sempre molto intense le attività e gli appuntamenti messi in campo per i piccoli genovesi come pubblicazioni specifiche (*Sonnellino in barca, la scuola al museo*), feste all'aperto, ludobus, ludoteche, biblioteche, rassegne di teatro e cinema (che hanno coinvolto circa 4000 bambini), corsi e laboratori, tra i quali quelli ad hoc sul gusto.

A chiudere la triade delle "metropoli" in prima fascia c'è **Roma (10<sup>a</sup>)**. I giovani cittadini della capitale si riuniscono in un consiglio comunale, azioni di progettazione partecipata e di vigili bambini (*Prima i pedoni!*). Si è dotata nel 2003 di un Ufficio specifico per l'infanzia e un Assessorato alle politiche per l'infanzia e la famiglia. Tra le iniziative messe in campo vanno citate mostre, pubblicazioni specifiche (*Cosa bolle in pentola*), corsi e laboratori, una biblioteca itinerante (*Bibliobus*), feste all'aperto e soggiorni e campi estivi in città.

Conquista le alte vette di Ecosistema Bambino anche **Napoli (18<sup>a</sup>)**, che promuove azioni di adozione del territorio e di progettazione partecipata (*Agenda 21 Napoli sostenibile e partecipativa*), un Ufficio specifico e numerose iniziative culturali per gli under14 che vanno dalle mostre a biblioteche, soggiorni in città e fuori città, corsi e laboratori.

**Cagliari (52<sup>a</sup>)**, l'unica città sarda che partecipa a Ecosistema Bambino 2005, si piazza in terza fascia grazie a progetti di adozione del territorio e ad una serie di appuntamenti e

iniziative culturali dedicate agli under 14 come mostre, punti informativi, ludobus, rassegne di teatro e cinema, corsi e laboratori.

Abbastanza stabile rispetto allo scorso anno è **Venezia (38<sup>a</sup>)**, scende di qualche posizione **Bari (61<sup>a</sup>)** e in fondo alla graduatoria troviamo **Milano** che gravita nelle insufficienze per non avere azioni di progettazione partecipata e collaborazioni con Associazioni su progetti specifici, sebbene proponga un ampio ventaglio di iniziative culturali tra le quali rassegne di teatro e cinema, soggiorni e campi estivi in e fuori città, corsi e laboratori.

Rimangono ai margini **Bologna**, che già durante lo scorso anno era retrocessa tra le città poco attente alle politiche per l'infanzia e **Palermo** che si disinteressano al tema non restituendo il questionario compilato.

### 3. LE CITTÀ DEL NORD

#### Il primato delle città emiliane

Le città settentrionali mostrano anche quest'anno un forte impegno nelle politiche per l'infanzia, confermando le buone posizioni già registrate nel 2004.

E' l'Emilia Romagna che si afferma come la regione con la più alta presenza di città tra la prima e la terza fascia, con le capofila Ferrara e Ravenna, tra le primissime in graduatoria.

Troviamo subito in seconda fascia e si mantengono stabili rispetto a Ecosistema Bambino 2004 **Piacenza (9<sup>a</sup>)** e **Modena(12<sup>a</sup>)**. **Piacenza** dispone di una consulta giovanile che si riunisce mensilmente, mette a punto per i ragazzi attività di progettazione partecipata di aree verdi, percorsi sicuri casa-scuola e un insieme di iniziative culturali come rassegne di teatro (*Saltimbanco, Giardini segreti*), mostre (*Esci dal nido e vola*) e corsi di storia e arte. **Modena** mette a disposizione l'ambiente urbano all'inventiva dei ragazzi attraverso il progetto *Panch'invento*: i piccoli cittadini hanno progettato le panchine da collocare alle fermate degli autobus cittadini. Inoltre l'amministrazione comunale crea momenti di partecipazione attiva dei ragazzi alle problematiche cittadine grazie al progetto *Esercizi di democrazia*. Modena realizza per i piccoli cittadini feste in città (*Tutta mia è la città*) e attività per il tempo libero come il *Mercantingio*. Va segnalata inoltre la guida *Modena, paesaggi per l'infanzia e l'adolescenza*, alla quale hanno collaborato numerosi settori e uffici municipali, volta ad illustrare il modo e i tempi con cui il comune ha messo a punto progetti e iniziative per gli under 14.

In terza fascia troviamo **Parma (17<sup>a</sup>)**, che dedica ai bambini un progetto finanziato dalla vecchia L.285/97 in collaborazione con Legambiente Parma dal nome "I bambini si fanno strada", grazie al quale è stata avviata una conoscenza dell'ambiente urbano fino all'elaborazione di un piano di ristrutturazione di aree verdi e l'individuazione di percorsi sicuri casa-scuola. Inoltre i piccoli cittadini di Parma hanno progettato una Carta dei diritti e doveri volta ad aumentare nei ragazzi la consapevolezza di essere soggetti di diritto e di educarli alla legalità. Tante le iniziative realizzate per gli under 14 nel corso del 2003 come la *Gazzetta dei Piccoli*, mostre specifiche (*Il giardino magico*), il *Ludobus Acchiappabambini*, rassegne di teatro (*Imparolopera*), ludoteche, biblioteche e laboratori, (interessanti quelli di tipo multimediale e di scrittura creativa). A **Mantova (27<sup>a</sup>)** i bambini si riuniscono 2 volte all'anno in un consiglio comunale, che ha presentato due progetti, una sulla riqualificazione di un'area verde e un altro sulla creazione ex novo di un'area giochi nel quartiere Borgo Angeli. Inoltre i bambini sono impegnati a visitare mostre, si riuniscono nelle feste all'aperto, si danno appuntamento sul ludobus oppure si incontrano durante uno spettacolo di teatro (*Animando Mantova*) oppure si adoperano in laboratori di educazione ambientale e alimentare. D'altra parte troviamo la stabilità di **Rimini (52<sup>a</sup>)** e la leggera flessione di **Forlì (60<sup>a</sup>)**, mentre la vecchia "primatista" **Reggio Emilia** passa dal podio di Ecosistema Bambino 2004 alla **57<sup>a</sup>** posizione di quest'anno dovuta alla mancanza di attività progettuali con le Ong sui temi legati all'infanzia e per aver dismesso alcune iniziative partecipative.

Risalendo verso il nord le città lombarde si sparpagliano lungo la classifica di Ecosistema Bambino 2005 con la forte presenza in terza fascia di: **Varese(19<sup>a</sup>)**, che ha predisposto il progetto *Ti presento la mia città: abitare Varese e dintorni* dove i ragazzi ricostruiscono e progettano la loro città e avviano la *Costituzione del Governo dei giovani*; **Brescia (24<sup>a</sup>)**, che realizza azioni di progettazione partecipata come quella che ha visto l'abbattimento delle barriere architettoniche nel Quartiere Violino e indagini sui percorsi casa-scuola in tre scuole medie; **Pavia (29<sup>a</sup>)** che mette in campo una consulta giovanile, stabilisce incontri tra i ragazzi il Sindaco e il Consiglio Comunale e consulta i bambini sulle politiche urbane. Mantiene la sufficienza **Padova (33<sup>a</sup>)**, dove i ragazzi incontrano il Consiglio

comunale, si trasformano in mini-vigili consegnando multe agli automobilisti indisciplinati, progettano assieme al comune percorsi sicuri casa-scuola. Vengono inoltre realizzate feste all'aperto, rassegne di teatro (*L'Incantastorie*) con 30.000 bambini coinvolti, organizza soggiorni in e fuori città e laboratori (*Impara il museo*). D'altra parte c'è **Bergamo (38<sup>a</sup>)**, che realizza attività di progettazione partecipata (*Vado a scuola a piedi*) e di animazione all'interno di ludoteche (*GiocaGulp*) e dei parchi cittadini (*Gioca Parco*), e **Como(62<sup>a</sup>)** che, piazzandosi tra le sufficienze, deludono un pò le aspettative intuite nello scorso anno, mentre flette leggermente **Lodi (63)**. Stabili invece rimangono **Cremona (35<sup>a</sup>)**, occupata a mettere a punto laboratori creativi, **Sondrio (15<sup>a</sup>)**, che pubblica un ottimo manuale di educazione stradale realizzato dai bambini di una scuola elementare, e **Lecco (56<sup>a</sup>)**, che avvia nel 2003 con la collaborazione di associazioni no profit il progetto "La città dei bambini", rivolto a migliorare la qualità della vita dei piccoli cittadini proprio a partire dalla mobilità.

Scendono in picchiata verso il basso della classifica due città protagoniste nelle scorse edizioni di Ecosistema Bambino. **La Spezia (42<sup>a</sup>)** dichiara una completa assenza di collaborazione con le associazioni su progetti inerenti l'infanzia e riduce le iniziative di aggregazione e gioco. **Trieste** invece crolla, si posiziona tra le insufficienze, disinteressandosi a coinvolgere i bambini in azioni di progettazione partecipata, nonostante proponga laboratori particolari, come quello di disegno e costruzione navale (*Olimpic o Titanic?*) nell'ambito di appuntamenti ben precisi.

Si confermano nel loro impegno sul terreno delle politiche per l'infanzia, **Pordenone (20<sup>a</sup>)** e **Udine (23<sup>a</sup>)**. La prima continua a proporre la partecipazione attiva dei giovanissimi cittadini in consulte e consigli comunali, a interpellare i bambini sulle questioni che riguardano la città (*Mi piace/Non mi piace/mi piacerebbe*). Pordenone offre ai suoi piccoli cittadini una guida specifica (*La città in dieci mosse*) mostre, rassegne di teatro (*A teatro anch'io*) e di cinema, biblioteche e corsi di vario genere che vanno dal disegno alla manipolazione. Scende dal podio di Ecosistema Bambino Udine, che comunque mantiene un consiglio comunale dei ragazzi, consultati all'interno del progetto "A scuola ci andiamo a piedi, in bici e in bus in compagnia di Topo Topazio". Molteplici le iniziative pianificate dal comune, come le feste all'aperto, ludobus, rassegne di teatro e cinema, soggiorni in e fuori città e laboratori creativi.

Nota a parte per **Belluno(13<sup>a</sup>)** che sebbene si trovi quest'anno in terza fascia, continua ad impegnarsi sul terreno delle politiche per l'infanzia. Con il progetto *Belluno Città dei bambini*, l'amministrazione comunale ha investito nella progettazione partecipata realizzando un percorso sicuro casa-scuola, un parco vicino quest'ultima e nell'ambito del progetto *Abitare la città sicura* sono stati interpellati i ragazzi sulle questioni inerenti la città. Inoltre ha pubblicato il manuale di educazione stradale *Bimbinstrada* e il giornalino edito dalla scuola Nievo *Più che suff...*, allestito spazi gioco, ludobus e feste all'aperto.

Fanalini di coda in questa edizione 2005 di Ecosistema Bambino sono **Imperia, Novara, Savona e Verona** che si piazzano nella fascia delle insufficienze.

#### 4.LE CITTA' DEL SUD- Situazione allarmante nei centri urbani del meridione

Notizie meno confortanti ci arrivano dal meridione dove le città si piazzano tutte in quarta fascia e in date situazioni in coda alla classifica, eccezion fatta per **Caltanissetta** e **Napoli** (vedi paragrafo “Le grandi città”) che invece troviamo nella zona alta.

A risentirne di più sono le città delle Isole con un accentuato disinteresse alle politiche legate all’infanzia.

In Sicilia a dare man forte a **Caltanissetta** (vedi “Le magnifiche 5”) è **Agrigento (40<sup>a</sup>)**, che migliora nel 2003 grazie alle piccole guide al museo, ai progetti di adozione di monumenti (Tempio di Demetra, Biblioteca Lucchesiana), pubblicazioni specifiche (*Strada facendo...rispetto l’ambiente!*) e progetti per vivere l’ambiente urbano come “*La città da giocare*”. A seguire **Ragusa (45<sup>a</sup>)** che dispone di una consulta comunale giovanile, di progetti di adozione del territorio, investe i fondi della L285/97 per il progetto *Stradivarius*, finalizzato all’animazione di strada per i bambini che abitano nei quartieri periferici. **Siracusa e Trapani** ignorano l’importanza degli under 14 nelle decisioni che riguardano la città, mentre **Enna, Messina e Palermo** stanno in finestra a guardare un anno che li poteva vedere impegnati in materia d’infanzia. Ancora più grave è la situazione in Sardegna, dove tranne per la dignitosa presenza di **Cagliari** (vedi “Le grandi città”), le altre amministrazioni comunali hanno pensato benne di rimanere fuori dalla partita delle politiche per l’infanzia non inviando il questionario. Maglia nera quindi per **Sassari, Nuoro e Oristano**.

Sufficiente ma non confortante è la situazione di alcune città del sud. Come **Caserta (35<sup>a</sup>)**, che investe in progetti di adozione di piazze e strade, coinvolge i suoi piccoli cittadini in rassegne di cinema e teatro, in soggiorni estivi in città e in laboratori di giornalismo, teatro e di creatività manuale. Stabile è **Lecce (43<sup>a</sup>)** che ha istituito il Corpo dei vigili junior e degli sceriffi ecologici, ha promosso per i ragazzi mostre specifiche (*Riciplasticando*), fornito loro un ludobus, biblioteche e ludoteche per il loro tempo libero. Traballa **Salerno (54<sup>a</sup>)** che offre ai piccoli spazi di apprendimento e gioco nei musei (*Giocamirò*), occasioni di socializzazione e attività di tipo manuale e espressivo.

Pessima è la situazione in cui versano **Brindisi, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Isernia, Taranto e Vibo Valentia** che hanno dimostrato assoluto disinteresse verso gli argomenti toccati da Ecosistema bambino non rispondendo al questionario.

## 5. LE CITTÀ' DEL CENTRO- Dall'impegno delle città toscane all'ozio delle città laziali

Sono soprattutto le città toscane a fare da capofila alle altre città del centro Italia, mentre è l'Abruzzo ha vestire la maglia nera delle politiche per l'infanzia con **L'Aquila** insufficiente e **Teramo** e **Chieti** completamente assenti in Ecosistema Bambino 2005. Si difendono le Marche grazie a **Pesaro** seconda in graduatoria, **Macerata** in seconda fascia e **Ancona** in terza, stabile **Ascoli** tra le sufficienze.















**Prato (11<sup>a</sup>)** dispone di un budget di spesa per i consigli circoscrizionali dei ragazzi che si riunisce una volta al mese e si adopera affinché il primo cittadino incontri i ragazzi per ascoltare le loro proposte e propone azioni di progettazione partecipata (*Un marciapiede per amico*). I ragazzi di Prato si riuniscono in occasione di corsi e laboratori, nelle ludoteche e biblioteche. A ridosso della seconda fascia si affaccia **Pisa (13<sup>a</sup>)**, che spinge su progetti di adozione del territorio (*Adotta un monumento, Adotta un giardino*) e coinvolge i bambini della città nel programma *Vado a scuola da solo*, spesso con la collaborazione di associazioni no profit. Tra le iniziative culturali ci sono le rassegne di cinema e teatro che hanno coinvolto circa 8600 bambini, i quali hanno a disposizione ludobus, feste, mostre e ludoteche per trascorre il loro tempo libero tra gioco e divertimento. A **Grosseto (21<sup>a</sup>)** i ragazzi si riuniscono in eco-comitati e organizzano conferenze, pianificano progetti in materia di educazione ambientale e vengono inoltre consultati sulle politiche urbane grazie al Forum del traffico, in collaborazione con le associazioni no profit presenti sul territorio. Oltre 2000 bambini sono stati coinvolti in corsi di riciclaggio, ad assistere a spettacoli di teatro e cinema, a presentare lavori in mostre, ad avere un giornale ad hoc (*Ambientando*). **Arezzo (16<sup>a</sup>)**, capolista in Ecosistema Bambino 2004, perde quota sebbene si impegni in azioni di progettazione partecipata coinvolgendo i bambini in progetti di arredo urbano (*Piazzetta verde*). Mette a disposizione dei piccoli cittadini una guida alla città (*Arezzo dei bambini*), una serie di laboratori (burattini) e una serie di spettacoli teatrali che hanno coinvolto circa 3000 bambini. Sull'altro piatto della bilancia invece troviamo in discesa e appena sufficiente **Siena (48<sup>a</sup>)**, mentre per un soffio troviamo **Massa (65<sup>a</sup>)** in quarta fascia che dismette progetti di adozione del territorio e azioni di progettazione partecipata.
















Tra le prime dieci troviamo una città marchigiana, **Macerata(7<sup>a</sup>)**, che negli ultimi tre anni ha mostrato un forte impegno nelle politiche per l'infanzia con una lenta ma efficace risalita. Nel 2003 si è dotata del consiglio comunale dei ragazzi, che ha incontrato il Sindaco e il Consiglio comunale e abbracciato la progettazione partecipata, in collaborazione con le associazioni no profit. Vengono realizzate mostre, guide alla città per bambini, feste, rassegne di teatro, ludoteche, soggiorni e campi estivi in e fuori città.




















Ad **Ancona (25<sup>a</sup>)** i bambini, che si riuniscono in consigli circoscrizionali, progettano delle aree verdi, si cimentano in laboratori manuali e creativi e si incontrano nelle biblioteche e nella ludoteche per informarsi e per giocare. Inoltre da due anni i bambini delle scuole elementari e medie di Ancona si radunano in una giuria per decretare il miglior libro in materia ambientale rivolto ai ragazzi (*Premio libro per l'ambiente*). L'iniziativa viene coordinata da Legambiente Marche.

Conquista la sufficienza **Pescara (58<sup>a</sup>)**, si conferma in terza fascia **Terni (26<sup>a</sup>)**, mentre **Perugia (41<sup>a</sup>)** sale di qualche posizione occupando la quarta fascia. Nonostante la buona posizione di **Roma (10<sup>a</sup>)**, il Lazio si pone in coda alla graduatoria di Ecosistema Bambino 2005 con **Rieti**, **Viterbo** e **Latina**, insufficienti. Solo **Frosinone (55<sup>a</sup>)** non molla la presa strappando una piccola sufficienza grazie a progetti di adozione del territorio e alla consultazione dei bambini sulle politiche urbane.

## Ecosistema Bambino 2005

Città	Caramelle e cioccolatini	Carbone
<p><b>Ferrara</b>  <b>10 caramelle</b>  <b>13 cioccolatini</b>  <b>2 carboni</b></p>	<p><b>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE</b>   progettazione partecipata con azioni legate all'adozione del territorio (Fontanella di P.zza Ariostea, percorsi sicuri casa-scuola)   consiglio comunale straordinario dei ragazzi, gruppi di lavoro dei bambini sulla progettazione urbana con budget di spesa   consultazione dei bambini sulle politiche urbane</p> <p><b>STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA</b>   Ufficio Città Bambina</p> <p><b>ANIMAZIONE CULTURALE</b>   mostre, pubblicazioni specifiche, ludobus (Biblù), rassegne di teatro e cinema, ludoteche, biblioteche, laboratori e corsi, feste, soggiorni e campi estivi in e fuori città</p> <p><b>ISOLE PEDONALI</b>   più che sufficienti (0,92 mq/ab)</p> <p><b>ZONE A TRAFFICO LIMITATO</b>   più che sufficienti (16,7 mq/ab)</p> <p><b>PISTE CICLABILI</b>   più che sufficienti (0,59 m/ab)</p> <p><b>PARCHI E GIARDINI</b>   più che sufficienti (25,35mq/ab)</p> <p><b>TASSO DI MOTORIZZAZIONE</b>   sotto la media nazionale (62,1 auto/100 ab)</p>	<p><b>MEZZI PUBBLICI*</b>   insufficienti (61 viaggi per ab/anno)</p>
<p><b>Pesaro</b>  <b>7 caramelle</b>  <b>5 cioccolatini</b>  <b>6 carboni</b></p>	<p><b>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE</b>   consiglio comunali dei ragazzi e comitato dei bambini</p>	<p><b>PISTE CICLABILI</b>   insufficienti (0,07 m/ab)</p> <p><b>MEZZI PUBBLICI*</b>   largamente insufficienti (18 viaggi per ab/anno)</p>

	 progettazione partecipata e progetti di adozione del territorio e dei monumenti (Progetto "A scuola ci andiamo da soli; Miniguide presso il Museo Oliveriano)  <b>STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA</b>  laboratorio città delle bambine e dei bambini  <b>ANIMAZIONE CULTURALE</b>  mostre, pubblicazioni specifiche (manuali di ed.stradale), punti informativi, feste, rassegne di teatro e cinema, ludoteche (Riù-ludoteca del riuso), laboratori e corsi  <b>ZONE A TRAFFICO LIMITATO</b>  sufficienti (5,1 mq/ab)  <b>ISOLE PEDONALI</b>  nella media nazionale (0,20 mq /ab)  <b>PARCHI E GIARDINI</b>  sufficienti (13,18 mq/ab)	<b>TASSO DI MOTORIZZAZIONE</b>  nella media nazionale (63 auto/100 ab)
<b>Firenze</b> <b>6 caramelle</b> <b>9 cioccolatini</b> <b>3 carboni</b>	<b>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE</b>  azioni di progettazione partecipata e progetti di adozione e riqualificazione del territorio  consultazione dei bambini sulle politiche urbane  <b>ANIMAZIONE CULTURALE</b>  museo per i ragazzi, mostre, feste, guide alle città dei bambini, rassegne di teatro e cinema, biblioteche, laboratori e corsi  <b>ZONE A TRAFFICO LIMITATO</b>  più che sufficienti (10,1 mq/ab)  <b>ISOLE PEDONALI</b>  più che sufficienti (0,82 mq/ab)  <b>TASSO DI MOTORIZZAZIONE</b>  sotto la media nazionale (57,6 auto/100 ab)  <b>PARCHI E GIARDINI</b>  sufficienti (13,77 mq/ab)	<b>MEZZI PUBBLICI*</b>  insufficienti (146 viaggi per ab/anno)  <b>PISTE CICLABILI</b>  sotto la media nazionale (0,09 m/ab)

<p><b>Ravenna</b>  <b>5 caramelle</b>  <b>7 cioccolatini</b>  <b>6 carboni</b></p>	<p><b>OPPORTUNITÀ' DI PARTECIPAZIONE</b>   consulta dei ragazzi e delle ragazze e consiglio comunale dei ragazzi   progettazione partecipata e adozione del territorio (<i>Il giardino della scuola lo progettiamo noi, La scuola in un cortile, Bambini in città</i>)</p> <p><b>STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA</b>   Ufficio città educativa</p> <p><b>ANIMAZIONE CULTURALE</b>   mostre, guide alla città per bambini (<i>Il magico mondo dei mosaici, il manuale di Taltap</i>), feste, ludobus, rassegne di teatro e di cinema, laboratori</p> <p><b>ZONE A TRAFFICO LIMITATO</b>   sopra la media nazionale (3,5 mq/ab)</p> <p><b>PISTE CICLABILI</b>   più che sufficienti (0,56 m/ab)</p> <p><b>PARCHI E GIARDINI</b>   più che sufficienti (17,27 mq/ab)</p>	<p><b>MEZZI PUBBLICI*</b>   insufficienti (54 viaggi per ab/anno)</p> <p><b>ISOLE PEDONALI</b>   largamente insufficienti (0,08 mq/ab)</p> <p><b>TASSO DI MOTORIZZAZIONE</b>   sopra la media nazionale (66,7 auto/100 ab)</p>
<p><b>Caltanissetta</b>  <b>4 caramelle</b>  <b>14 carboni</b></p>	<p><b>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE</b>   progettazione partecipata e progetti di adozione del territorio   consulte giovanili e consiglio comunale dei ragazzi</p> <p><b>ANIMAZIONE CULTURALE</b>   Mostre, giornale, punti informativi, feste, rassegne i cinema, ludoteche e corsi</p>	<p><b>PARCHI E GIARDINI</b>   largamente insufficienti (0,59 mq/ab)</p> <p><b>TASSO DI MOTORIZZAZIONE</b>   sopra la media nazionale (63,1 auto/100 ab)</p> <p><b>MEZZI PUBBLICI*</b>   largamente insufficienti (13 viaggi per ab/anno)</p> <p><b>ISOLE PEDONALI</b>   sotto la media nazionale (0,17 mq/ab)</p> <p><b>PISTE CICLABILI</b>   largamente insufficienti (0,02 m/ab)</p> <p><b>ZONE A TRAFFICO LIMITATO</b>   largamente insufficienti (0,1 mq/ab)</p>

\* = per questa categoria le città sono state divise in metropoli, grandi città, città medie e piccole città, quindi la media è diversa a seconda di queste 4 categorie

<b>Iniziative per l'aggregazione e l'animazione culturale</b>	<b>%</b>
Mostre	67
Musei	11
Aree per i bambini nei musei per adulti	29
Pubblicazioni (guide alla città, manuali di ed. stradale ecc.)	56
Punti informativi	40
Ludobus	41
Giornali o riviste per ragazzi	16
Rassegne di Teatro	72
Rassegne di cinema	38
Ludoteche	54
Biblioteche	48
Sezioni per ragazzi all'interno delle biblioteche comunali	45
Campi estivi in città	65
Campi estivi fuori città	41
Corsi o laboratori	68
Altro	23

<b>Forme di partecipazione dei bambini</b>	<b>%</b>
Consulte giovanili	23
Consigli comunali dei ragazzi con budget di spesa	76
Consigli comunali dei ragazzi senza budget di spesa	45
Incontri con il Sindaco	71
Incontri con il consiglio comunale	41
Vigili bambini, sentinelle ecologiche ecc.	24
Adozione del territorio (monumenti, strade, piazze ecc.)	44
Progettazione partecipata	41
Consultazione dei bambini sulle politiche urbane	23

Allegato n.2



**LEGAMBIENTE**

**ECOSISTEMA BAMBINO 2005**

Ottavo rapporto di Legambiente sulle politiche per l'infanzia dei comuni capoluogo

<b>OTTIMO</b>		
NESSUN COMUNE		
<b>LE MAGNIFICHE 5</b>		
POS	Città	Punti
	FERRARA	86
	PESARO	85.8
	FIRENZE	84.62
	RAVENNA	83
	CALTANISSETTA	82.5
<b>BUONO</b>		
	TORINO	82
	MACERATA	80.62
	GENOVA	80.25
	PIACENZA	80
0	ROMA	79.5
1	PRATO	79.5
2	MODENA	79
<b>DISCRETO</b>		
3	PISA	77.62
3	BELLUNO	77.62
5	SONDRIO	76,87
5	AREZZO	76
7	PARMA	75.75
3	NAPOLI	74.25
9	VARESE	74
0	PORDENONE	73.62
1	GROSSETO	73.25
2	PISTOIA	73
3	UDINE	72.5
4	BRESCIA	72.12
5	ANCONA	72
5	TERNI	71.75
7	MANTOVA	71.75
3	ASTI	71.25
9	PAVIA	71.25
0	BIELLA	70

<b>SUFFICIENTE</b>		
31	LIVORNO	69.75
31	TRENTO	69.75
33	PADOVA	69.5
34	GORIZIA	69.37
35	CASERTA	69.25
35	CREMONA	69.25
37	CUNEO	68.75
38	VENEZIA	68.25
38	BERGAMO	68.25
40	AGRIGENTO	67.75
41	PERUGIA	67.5
42	LA SPEZIA	66.75
43	LECCE	66
44	BOLZANO	65.62
45	RAGUSA	65.25
46	BENEVENTO	65
46	VICENZA	65
48	SIENA	64.25
48	ASCOLI PICENO	64.25
50	LUCCA	64
51	VERCELLI	63.12
52	RIMINI	63
52	CAGLIARI	63
54	SALERNO	62.5
55	FROSINONE	62.25
56	VERBANIA	62.12
56	LECCO	62.12
58	REGGIO EMILIA	61.87
59	PESCARA	61.25
60	CATANIA	60.75
61	FORLI'	60.5
62	BARI	60.25
63	COMO	57.75
64	ALESSANDRIA	57
65	LODI	56
66	MASSA	53.87
<b>INCOMPLETI</b>		
	POTENZA	
	TREVISO	

<b>INSUFFICIENTE</b> (in ordine alfabetico)		
	AOSTA	
	BRINDISI	
	CATANZARO	
	COSENZA	
	FOGGIA	
	IMPERIA	
	ISERNIA	
	L'AQUILA	
	LATINA	
	MILANO	
	NOVARA	
	RIETI	
	ROVIGO	
	SAVONA	
	SIRACUSA	
	TARANTO	
	TRAPANI	
	TRIESTE	
	VERONA	
	VIBO VALENTIA	
	VITERBO	
<b>NON DISPONIBILI</b> (in ordine alfabetico)		
	AVELLINO	
	BOLOGNA	
	CAMPOBASSO	
	CHIETI	
	CROTONE	
	ENNA	
	MATERA	
	MESSINA	
	NUORO	
	ORISTANO	
	PALERMO	
	POTENZA	
	REGGIO CALABRIA	
	SASSARI	
	TERAMO	

## Allegato n.3

### Le città che fanno partecipare di più...

#### Le città della partecipazione diretta...

**Ferrara, Pesaro, Firenze, Ravenna, Caltanissetta, Macerata, Genova, Piacenza, Prato, Roma, Modena, Belluno, Sondrio, Parma, Napoli, Varese, Grosseto, Brescia, Ancona, Mantova, Terni, Asti, Pavia, Biella, Livorno, Trento, Cremona, Bergamo, Venezia, Agrigento, Perugia, La Spezia, Vicenza, Cagliari, Reggio Emilia, Lodi** sono le città in cui sono state avviate attività di progettazione partecipata.

**A Ferrara, Pesaro, Firenze, Caltanissetta, Piacenza, Prato, Modena, Belluno, Sondrio, Napoli, Varese, Grosseto, Terni, Asti, Cremona, Agrigento, La Spezia, Vicenza, Cagliari** sono stati avviati progetti di adozione del territorio ma anche di monumenti, strade e piazze.

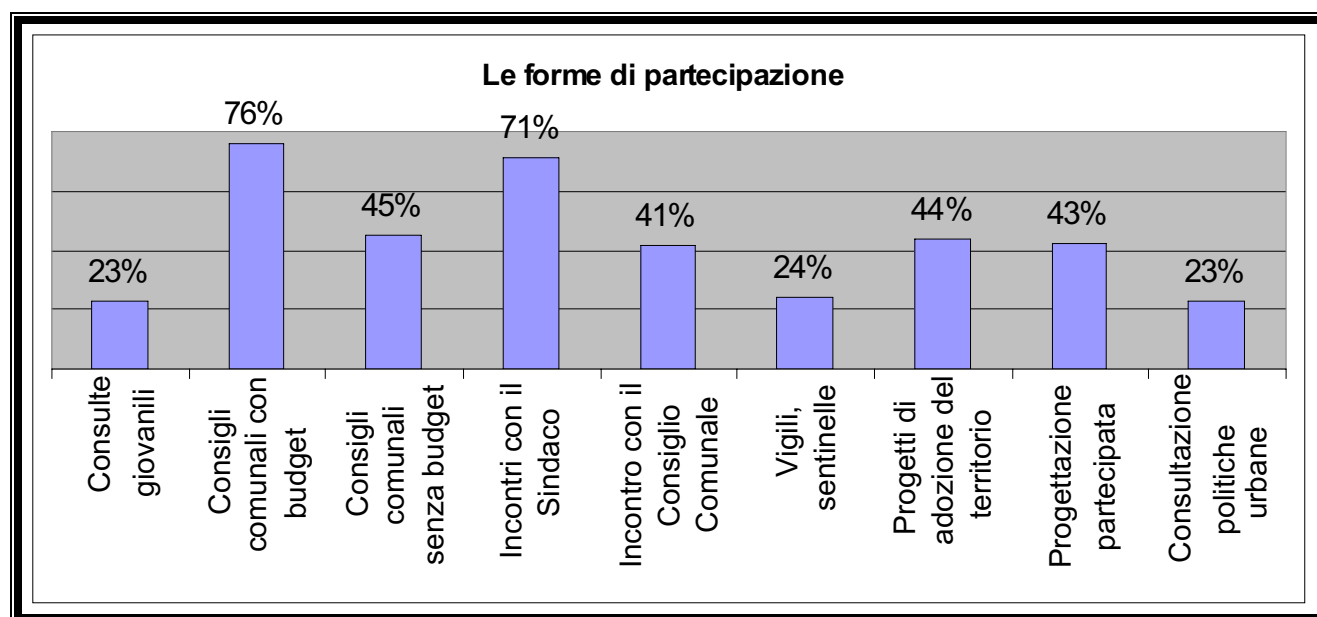
#### ...quelle della partecipazione per rappresentanza...

**Ferrara, Pesaro, Ravenna, Caltanissetta, Macerata, Genova, Piacenza, Modena, Pisa, Arezzo, Pordenone, Grosseto, Brescia, Asti, Pavia, Biella, Cuneo, Ragusa, Como, Rieti, Pordenone, Reggio Emilia, Massa, Udine, Roma, Caserta, Lecce, Benevento, Verbania, Siracusa** hanno consulte giovanili, consigli comunali per ragazzi con e senza budget

**Pesaro, Firenze, Caltanissetta, Macerata, Genova, Prato, Roma, Belluno, Sondrio, Pordenone, Grosseto, Pistoia, Brescia, Terni, Asti, Padova, Cremona, Cuneo, Agrigento, Lecce, Vercelli** propongono ai bambini attività di vigilanza ambientale e volontariato

#### ...e quelle che fanno partecipare di meno

**Trieste, Foggia, Savona, Cosenza, Novara, Verona, Taranto, Latina, Brindisi, Lecco, L'Aquila, Aosta, Treviso, Milano, Potenza, Trapani** non hanno avviato alcuna forma di partecipazione



## Allegato n.4

### Per capire meglio basta sapere che...

Ecosistema Bambino è alla sua ottava edizione. Si tratta di un questionario di 7 domande delle quali 5 costituiscono parte fondamentale dell'elaborazione dati, inviato all'interno del plico Ecosistema urbano alle amministrazioni comunali. Il settore o ufficio competente del comune si occupa di raccogliere tutte le informazioni indispensabili al fine della compilazione del questionario stesso. L'anno di riferimento dei dati raccolti è il 2003.

Solo ed esclusivamente per le città della calza, vengono consegnate caramelle (in relazione alle cose buone realizzate per gli under 14), cioccolatini e carbone vengono dati in base ai sei indicatori ambientali di Ecosistema Urbano (mezzi di trasporto, tasso di motorizzazione, piste ciclabili, isole pedonali, aree verdi fruibili e Zone a traffico limitato).

Ecosistema bambino sintetizza in cinque fasce (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente) la lettura comparata di quattro indici:

- le forme di partecipazione avviate per favorire un ruolo attivo dei bambini nella città;
- le strutture specificatamente dedicate alle politiche per l'infanzia;
- il rapporto di collaborazione tra amministrazione comunale e associazioni no profit;
- i servizi e le iniziative di aggregazione e di animazione culturale.

- LE FORME DI PARTECIPAZIONE RIVOLTE AGLI UNDER 14

Quello a cui si è voluto dar risalto nell'analisi dei dati sono soprattutto le iniziative legate alla progettazione partecipata, ai consigli comunali dei ragazzi, alle consulte giovanili e ai progetti di adozione del territorio e dei beni culturali perché coniugano perfettamente il concetto di partecipazione attiva con la valorizzazione ambientale.

- STRUTTURE DEDICATE ALL'INFANZIA

Diverse sono le voci che indicano i vari assessorati che possono essere presenti in un comune. Ma assessorati specifici che si occupano di infanzia sono solo due, quello ai diritti dei bambini e alla città dei bambini, i quali meritano il maggior punteggio. Assieme a questi c'è l'Ufficio per l'infanzia che in base alla sua denominazione acquista il massimo punteggio. A questa voce è stato aggiunto il dato relativo alla domanda "l'amministrazione ha fatto parte di alcune reti di città finalizzate alla partecipazione degli under 14 alla vita cittadina?"

- RAPPORTO DI COLLABORAZIONE TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E ASSOCIAZIONI NO PROFIT

La creazione di una rete di collaborazioni tra il comune e le associazioni che operano sul territorio su progetti specifici per l'infanzia è un elemento importante e sinonimo di buona capacità da parte dell'amministrazione comunale di coinvolgere diversi attori sociali.

- SERVIZI E INIZIATIVE CULTURALI

Tutti gli indicatori hanno lo stesso punteggio e ponderati tenendo conto della popolazione under14